

La giornata inaugurale di Enovitis in Campo a Marsala dedicata al fenomeno biologico: c'è ancora spazio di crescita per questi vini? Se sì, a quali condizioni?

Non poteva che essere la Sicilia a ospitare un congresso dedicato al vino biologico dove si confronteranno alcuni tra i maggiori esperti italiani ed europei. Con i suoi 25.000 ettari destinati a biologico e una produzione di oltre 1 milione di quintali d'uva, la regione pesa per un quinto abbondante nel panorama nazionale. Il 5 giugno, prima giornata di Enovitis in Campo, a Baglio Biesina, Marsala, la Sicilia diverrà un "bio-palcoscenico" dove si parlerà di vino biologico a 360°: dal vigneto alla cantina, finendo sugli scaffali della distribuzione internazionale. Relatori di primissimo piano si alterneranno sul palco per condividere esperienze in tema di produzione, normative, vendita e percezione dei consumatori dalla Scandinavia alla Germania, per arrivare a un confronto con i nostri cugini spagnoli, che in questi ultimi anni stanno investendo moltissimo in questo filone.

Il congresso, organizzato da Unione Italiana Vini e Regione Sicilia con la collaborazione di FederBio, AIAB, AssoBio e Valoritalia, sarà diviso in due sessioni: la prima dedicata all'esperienza italiana, durante la quale le associazioni del biologico tratteranno il quadro della situazione nel nostro Paese, con un focus particolare sull'esperienza dei biodistretti e sul tema fondamentale della certificazione, oltre alle prospettive delineate dal nuovo regolamento Ue.

Nella sessione internazionale, organizzata in partnership con due prestigiose testate internazionali (Semana Vitivinícola e Weinwirtschaft-Meiningen), si focalizzerà l'attenzione sulla percezione che del vino biologico hanno i consumatori di Paesi molto sensibili alla tematica "ambiente", come Norvegia, Danimarca, Svezia, Germania e Regno Unito.

BAGLIO BIESINA, MARSALA (TP) - 5 GIUGNO 2015

Sessione italiana - ore 9:30

SITUAZIONE E PROSPETTIVE DEL VINO BIOLOGICO

Media Partner

IL CORRIERE VINICOLO

 **AGRISICILIA**
mensile del sistema agricolo e agroindustriale siciliano

- Roberto Pinton (AssoBio):
La vitivinicoltura biologica: numeri e mercato
- Cristina Micheloni (AIAB):
Prima revisione del regolamento Ue sulla vinificazione bio
- Enzo Mescalchin (Fondazione E. Mach):
La viticoltura biologica: motivazioni, fattori di successo e problematiche da affrontare
- Amelia Perego (Stazione Sperimentale Viticoltura Sostenibile di Panzano in Chianti):
Dall'azienda biologica al territorio biologico. L'esperienza dei biodistretti
- Alfio Furnari (AIAB Sicilia):
Prove di biodistretto in Sicilia: Etna ed Eolie
- Pina Amodio (Valoritalia):
La tracciabilità della filiera bio e l'importanza di controlli e certificazione
- Dina Giglio (enologo libero professionista):
Tecniche e tecnologie enologiche per la produzione di vini biologici senza aggiunta di solfiti

Sessione internazionale - ore 16:30

CONSUMATORI "BIO": CHI SONO E COSA CERCANO

Media Partner

IL CORRIERE VINICOLO

 **La Semana Vitivinícola**

WEINWIRTSCHAFT

- Salvador Manjon (direttore Semana Vitivinícola):
Lo sviluppo della viticoltura bio in Spagna
- Hermann Pilz (direttore Weinwirtschaft, Meiningen):
Il mercato del bio in Germania: come i consumatori percepiscono il vino biologico
- Frithjof Nicolaysen (presidente European Federation of Wine and Spirits Importers and Distributors, vicepresidente FIVS):
I consumi di vino bio nei Paesi scandinavi: percezione e vendite. Il ruolo dei Monopoli
- Jem Gardener (Vinceremos Organic Wines, UK):
Quale vino bio per il mercato britannico. Il punto di vista del primo retailer specializzato